



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAIS05800R

I.S.I.S. "L. DE' MEDICI" OTTAVIANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Il livello basso dell'indicatore ESCS può condizionare il profitto degli alunni. La percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è superiore alla media provinciale e regionale. La quota di studenti con cittadinanza non italiana è inferiore alla media provinciale e regionale. Questi aspetti possono determinare per la scuola l'opportunità di svolgere una forte azione di sensibilizzazione verso la legalità e la cittadinanza attiva, nonché verso la tolleranza e la capacità di riconoscere e accettare l'altro, al fine di migliorare un contesto socio-culturale che presenta alcuni svantaggi e criticità. Pur essendo un territorio caratterizzato da diverse difficoltà c'è una forte sinergia tra Enti, Associazione e Scuole per garantire ai giovani il successo formativo. Forte è la progettazione e la comunicazione tra i soggetti attraverso la ideazione e redazione di attività in rete, allo scopo di creare un senso forte di inclusione e di appartenenza alla comunità. La ricchezza delle risorse naturali infatti compensa lo svantaggio territoriale del bacino di appartenenza. Pochi sono gli studenti di cittadinanza non italiana.	Le condizioni svantaggiate delle famiglie, il tasso alto di pendolarismo (che come risulta dall'indicatore appositamente introdotto è pari al 85% dell'utenza) e la situazione logistica dei trasporti, che presenta diverse criticità, sono fattori che limitano oggettivamente la partecipazione degli studenti ad attività extra-curricolari di recupero e/o potenziamento. Questo fattore spesso impone di limitare gli interventi alla fascia oraria mattutina, nell'ambito curriculare. Per quanto riguarda il contesto socio-culturale e bacino d'utenza, il nostro istituto opera in una realtà territoriale caratterizzata da grandi difficoltà di diversa natura: precarietà occupazionale, marginalità sociale in cui vivono gran parte delle famiglie, deprivazione culturale, diffusa tendenza all'intensificazione di fenomeni di illegalità diffusi fenomeni di immigrazione non disgiunti da forme di intolleranza verso le altrui diversità. L'elevato numero di scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro di omogeneizzazione della classe per una didattica efficace

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il territorio su cui opera la scuola è esteso; le principali attività economiche sono offerte prevalentemente dal settore terziario, mentre il settore primario è praticamente irrilevante. Nella maggior parte dei casi la presenza di studenti stranieri non crea difficoltà ma rappresenta un'occasione di crescita culturale. In sintesi le opportunità possono così riassumersi: - Rigenerazione sociale ed economica dell'area legate alla sostenibilità di politiche d'investimenti in infrastrutture pubbliche e private. Disponibilità di risorse naturali e culturali di elevato valore. Pur essendo un territorio caratterizzato da diverse difficoltà c'è una forte sinergia tra Enti, Associazione e Scuole per garantire ai giovani il successo formativo. La presenza del Parco del Vesuvio, nonché la fattiva collaborazione del comune alle iniziative scolastiche, e la disponibilità all'accoglienza e alla formazione delle aziende	In sintesi i vincoli possono così riassumersi: -Forme di isolamento socio economico nell'areale di competenza della scuola; -Debole interconnessione del tessuto urbano e delle funzioni ivi localizzate; - Incremento di fenomeni di degrado (povertà, disoccupazione, ecc.); - Presenza di fenomeni di criminalità giovanile; - Perdita di capitale umano attraverso fenomeni migratori; - Prevalenza della mobilità privata rispetto ad un piano di mobilità sostenibile; - Perdita dell'identità storico culturale dell'area; - Scarsa coesione sociale ed esistenza di forme di disagio; - Disomogeneità nell'offerta dei servizi e presenza di aree di scarsa vitalità economica; - Incremento della disoccupazione soprattutto giovanile; - Scarsa integrazione degli stranieri immigrati nel tessuto sociale ed imprenditoriale. Il nostro Istituto opera in una realtà territoriale caratterizzata da: una precaria presenza di strutture e servizi ai cittadini; - una qualità della

operanti sul territorio (settore ristorativo, alberghiero, moda, e meccanica-elettrotecnica) consentono alla scuola di pianificare percorsi formativi utili all'inserimento nel mondo lavorativo.	vita nel complesso poco soddisfacente, sia per i danni arrecati nel passato all'ambiente, sia per l'alta densità demografica e il diffuso fenomeno della disoccupazione; - un sistema del trasporto pubblico locale carente, che rende difficile il subitaneo raggiungimento delle diverse sedi.
---	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
In tutte e tre le sedi esistono laboratori attrezzati e funzionanti; l'implementazione degli stessi avviene con finanziamenti PON FSE, Regionali, città Metropolitana e di privati. Ultimamente utilizziamo anche fondi del decoro per rendere gli ambienti accoglienti ed ecologici.	Dall'analisi e comparazione dei dati emerge che : - gli spazi dedicati all'attività motoria in tutte le sedi mancano o, laddove presenti non sono attrezzati; - la strumentazione digitale non è presente in tutte le aule; - la rete wireless appare insufficiente alla portata del segnale; - il numero di laboratori destinati all'esercitazione pratica è da implementare; - da ideare e progettare uno spazio lettura per rendere efficace la presenza della biblioteca; - le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di edilizia scolastica sono parziali; - i finanziamenti provenienti dallo Stato, dalla Provincia, dalla Regione e dai privati non sono adeguati e sufficienti a garantire una discreta gestione di tutte le attività della scuola visto l'espandersi della stessa in termini di opportunità.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Il 90% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi solo il 10% è in servizio da meno di tre anni. Ciò significa che agli utenti è garantita la stabilità e la continuità nell'organizzazione didattica. Il dirigente scolastico ha 4 anni di esperienza nel ruolo di appartenenza. La presenza di docenti con certificazioni professionali permette di ampliare l'offerta formativa con metodologie innovative al fine di garantire a tutti il successo formativo. Il corpo docente è disponibile alla formazione e alla innovazione continua. I docenti di sostegno, portatori di competenze diverse, permettono una completa e piena inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.	Il 60% dei docenti a tempo indeterminato ha più di 55 anni di età, mentre il restante dei docenti ha una età compresa tra i 30 e i 50. Questo può innescare processi di demotivazione, di burn out o di comunicazione inefficace con gli studenti, dovute soprattutto al gap generazionale consistente. Sebbene la formazione tecnica dei docenti sia approfondita e solida, può essere utile una formazione maggiormente mirata alle strategie ed alle metodologie didattiche. Il corpo docente, da molti anni in ruolo è comunque disponibile ai corsi di formazione e alla innovazione continua.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Il collegio dei docenti è propenso a sperimentare nuove strategie e metodologie didattiche, mostrando interesse per i differenti stili di apprendimento degli studenti e per le caratteristiche comunicative del docente che possono facilitare l'apprendimento. Le proposte che mirano ad approfondire questi aspetti e a declinarli in buone pratiche possono essere accolte con entusiasmo e voglia di crescita professionale. Il percorso scolastico è prevalentemente regolare, poiché il fenomeno della dispersione scolastica si concentra solo nel primo biennio. I debiti formativi si concentrano soprattutto nelle seguenti discipline: italiano, matematica e lingua straniera. Ciò è attribuibile ad una scarsa o non completa alfabetizzazione di base; a tal fine sono utilizzate le ore di potenziamento per sopperire le carenze disciplinari di base. Essendo una scuola professionale con le attività laboratoriali, sia in simulazione che in situazione, rende più efficace l'acquisizione delle competenze professionali rispetto a quelle disciplinari.	Il percorso scolastico è prevalentemente regolare, poiché il fenomeno della dispersione scolastica si concentra solo nel primo biennio. I debiti formativi si concentrano soprattutto nelle seguenti discipline: italiano, matematica e lingua straniera. Eventuali fenomeni di abbandono sono dovuti ad una scelta poco ponderata. Gli esiti degli esami di stato sono in linea con la media nazionale. Possibili cause di questi fenomeni: Scarso livello di personalizzazione della didattica (stile di apprendimento, nuove tecnologie) o scarsa capacità di cogliere segnali di allarme dello studente.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Dall'analisi degli esiti degli scrutini si evince che la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva risulta pari all'94% e la percentuale di studenti che abbandona la scuola e/o si trasferisce è molto bassa. Questo numero elevato è dovuto alla valutazione del primo biennio ai sensi del Dlgs 61/17 e Dlgs 62/17. La

stessa modalità, su deliberazione degli OOCC, viene adottata anche per il secondo biennio con attività di recupero inizio anno scolastico successivo.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati nelle prove standardizzate, seppur inferiori alla media nazionale, in particolare per la prova di italiano, non si discostano molto dai medesimi risultati ottenuti dalle scuole campane e del sud. I risultati sono coerenti con il background familiare mediano degli studenti (basso o medio-basso). La variabilità dentro le classi è maggiore rispetto sia al dato nazionale che a quello del sud.	I risultati nelle prove Invalsi non sono omogenei per i diversi indirizzi di studi. I risultati per l'IPSIA sono sensibilmente superiori per matematica ai valori medi di riferimento. In relazione alla prova di Italiano si evidenziano forti criticità per quanto riguarda il testo espositivo ed espositivo non continuo, dove si registrano differenze significative rispetto alla media. La prova di matematica pur essendo inferiore si avvicina alla media nazionale. L'ambito in cui gli alunni hanno incontrato maggiori difficoltà è "Spazio e Figure", seguito da "Numeri".

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Dai dati restituiti dall'Invalsi emerge che le seconde classi del nostro Istituto presentano livelli significativamente inferiori rispetto ai risultati medi sia della Campania che del Sud e a livello nazionale. Gli stessi dati in rapporto solo all'istruzione professionale evidenziano, invece, per la matematica, livelli non significativamente differenti rispetto ai risultati delle altre scuole Campane e del Sud. I risultati sono, in linea generale, coerenti con il background familiare mediano degli studenti. Nelle prove invalsi molti alunni si collocano nei livelli bassi. Pochissimi alunni nei livelli medio superiore. Si riscontrano fenomeni di cheating, anche se limitati a poche classi. Non sempre c'è correlazione tra valutazioni interne ed esiti delle prove Invalsi. La variabilità tra classi pur essendo inferiore ai valori medi di riferimento può essere sicuramente migliorata. Viene assicurata nei limiti del possibile l'eterogeneità all'interno delle classi.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le competenze chiave sono programmate, sviluppate, valutate e certificate nel primo Biennio	Si registra una riduzione dei provvedimenti disciplinari con sospensione a carico degli studenti ,

con il certificato delle competenze. Vengono ideate e redatte prove disciplinari per l'acquisizione delle conoscenze e prove autentiche per l'acquisizione delle competenze per classi orizzontali. Si potenzia il senso di appartenenza ad una comunità attraverso il rispetto delle regole (diritti e doveri) La scuola valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi degli studenti attraverso l'osservazione sistematica del comportamento riferita anche ai livelli di partenza.	benché gli stessi evidenziano ancora una capacità non adeguata di autoregolarsi nella partecipazione attiva e proficua alla vita scolastica.
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile, benché siano presenti ancora alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche non sono pienamente sviluppate (responsabilità e rispetto delle regole). Gli studenti, inoltre, evidenziano una capacità non adeguata di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Alta percentuale di alunni inseriti nel mondo del lavoro, anche se precario, sia al conseguimento della qualifica che al conseguimento del diploma. Progettazione percorsi alternanza scuola-lavoro efficaci (tirocinio estivo con borsa lavoro).	Bassa percentuale di studenti che pure iscritti all'università proseguono gli studi. La scuola non effettua alcun monitoraggio sistematico sul percorso lavorativo degli ex studenti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La percentuale di alunni che si iscrive all'università (5%) è inferiore alle media provinciale, regionale e nazionale. L'analisi dei crediti formativi conseguiti nei primi due anni di università evidenzia un'alta percentuale di studenti che conseguono meno della metà dei crediti formativi previsti per i diversi corsi di laurea, soprattutto nell'area umanistica. Tale situazione trova la sua causa prevalente in una scelta fatta a monte di un indirizzo di scuola secondaria di II grado presente nel territorio ritenuto più idoneo all'inserimento nel mondo del lavoro. Sebbene la Scuola non effettui alcun monitoraggio sistematico, i dati sull'occupazione mostrano che circa il 50% dei nostri alunni riesce a trovare lavoro successivamente al diploma con un tempo medio di attesa relativamente basso. La percentuale di alunni inserita nel mondo del lavoro è decisamente più alta della media provinciale, regionale e nazionale. L'inserimento lavorativo è coerente con il percorso di studi seguito: circa l'80% dei diplomati trova lavoro nel settore dei servizi. Molti alunni riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro anche solo con la qualifica.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
A partire dai documenti ministeriali e alla luce dei bisogni formativi del territorio, delle famiglie e degli alunni, il De Medici ha adeguato il proprio curricolo alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio con particolare attenzione all'area professionalizzante attraverso l'ideazione e la redazione del progetto educativo culturale e professionale. La riforma dei professionali ha articolato la progettazione curriculare in assi culturali. Il collegio dei docenti viene ripartito in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari con riferimento ai quattro assi culturali. Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento e alla certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva. Il secondo biennio e l'ultimo anno sono articolati in modo da far acquisire le competenze professionali atte ad immettere nel mondo del lavoro attraverso attività in situazione ed in simulazione. Gli alunni possono continuare sia nei percorsi ITS che nel mondo Universitario. I Docenti utilizzano griglie di valutazione elaborate dai singoli dipartimenti ed approvate dal Collegio dei Docenti. La scuola utilizza prove strutturate per le classi prime per l'accoglienza, per l'italiano e la matematica e per le altre discipline scientifiche. Nell'ambito della riunione di dipartimento di inizio d'anno vengono elaborate le prove suddette e vengono congiuntamente definiti i criteri di valutazione. Le prove di verifica in ingresso (di valore diagnostico) sono adeguatamente sfruttate per innescare interventi di recupero. Dall'anno scolastico 17/18 sono state introdotte le prove comuni di verifica per classi parallele "in itinere" in italiano e matematica per le classi seconde. Queste prove sono di valore formativo. La scuola ha elaborato modalità di valutazione delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali. Al termine delle classi seconde viene compilata la certificazione delle competenze a conclusione dell'obbligo, con gli assi culturali e le competenze chiave di cittadinanza.	Non sempre gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza attraverso progetti con finanziamenti esterni PON e POR ed altro sempre è progettato in raccordo con il curricolo di istituto al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa. Le risorse di gestione del MIUR non sono sufficienti a garantire le attività progettuali. Occorre estendere le prove comuni "in itinere" anche ad altre discipline e/o classi. Occorre introdurre modalità di valutazione delle competenze "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità". Occorre introdurre prove comuni finali di carattere sommativo.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un PECUP a partire dai documenti ministeriali di riferimento, dalle istanze del territorio. Sono stati definiti i profili di competenze per ogni annualità attraverso la ideazione e redazione delle UDA. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi disciplinari e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro nel curriculum dell'Istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e/o dipartimenti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione ideati e redatti nella rubrica di valutazione disciplinare e/o valutazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica attraverso prove standardizzate, prove individuali o di gruppo.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Il tempo scuola è articolato in cinque giorni settimanali. Il Collegio dei docenti ha optato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri, per una valutazione più approfondita e circostanziata degli alunni, che sia formativa a tutti gli effetti. L'ora di inizio e fine delle attività scolastiche è subordinato alla disponibilità di orari dei mezzi di trasporto pubblico. I laboratori dell'IPSOEA, numero insufficiente rispetto alle classi, sono organizzati in due turni giornalieri. Le dotazioni tecnologiche presenti nei tre plessi sono fruibili da tutti gli alunni secondo la calendarizzazione delle attività. Le competenze trasversali degli allievi sono rafforzate attraverso la specificità dei progetti svolti all'interno dell'Istituto in orario curricolare. L'uso dei laboratori prevede l'articolazione di gruppi appartenenti a classi diverse e parallele al fine di fruire strategie di insegnamento tra se diversificate. Le azioni educative e didattiche che si realizzano nella scuola rispondono a scelte metodologiche funzionali a conseguire da un lato gli obiettivi che autonomamente i singoli Consigli di Classe decidono e dall'altro a garantire coerenza con le scelte culturali e formative effettuate, attraverso modalità didattiche che privilegiano: l'interazione tra docenti e allievi; l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di supportare e/o integrare le conoscenze e le competenze specifiche dei docenti; la realizzazione di percorsi didattici con momenti di "fruizione" delle opportunità formative offerte dal territorio e/o di coinvolgimento dell'extrascuola su proposte elaborate all'interno della scuola. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.	Il numero dei laboratori e delle aule non è sufficiente rispetto alle richieste, per cui, per rispondere pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti, si è costretti ad organizzare le attività laboratoriali in primo turno e secondo turno. La ripartizione delle ore di lezione in cinque giorni consente agli alunni di espletare attività in situazione il sabato e la domenica. Le modalità didattiche innovative sono incentivate soprattutto per le discipline professionalizzante, per l'utilizzo sistematico delle NT. A partire dall'A.S. 2017/2018 sono state definite equanime regole di comportamento in modo che vi sia una valutazione omogenea ed oggettiva in tutte le classi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Il numero dei laboratori e delle classi, però, non è sufficiente rispetto alle richieste, per cui, per rispondere pienamente alle esigenze di apprendimento degli alunni, si è costretti ad organizzare le attività laboratoriali in orario pomeridiano. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, operativo-pratico. Le regole di comportamento sono definite, condivise in modo omogeneo nelle classi secondo una rubrica di valutazione e del regolamento d'Istituto.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha predisposto un protocollo d'intesa per l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (diversamente abili, DSA, stranieri, ecc). Il gruppo di lavoro e il referente si avvalgono della collaborazione di specialisti e operatori per la predisposizione e verifica del PEI e del PDP e della collaborazione del docente di sostegno con il Consiglio di classe per le attività comuni. Le attività di inclusione sono realizzate secondo quanto previsto dal PAI. Il recupero curricolare è parte integrante della normale attività didattica dei singoli docenti che, attraverso azioni, interventi, strategie, si propongono di guidare gli alunni al conseguimento almeno degli obiettivi minimi individuati in sede di programmazione didattica. Tale attività si prevede ad inizio anno scolastico e in itinere dopo i risultati del primo quadrimestre. Attività di potenziamento sono previste per gli alunni con particolari attitudini disciplinari con la preparazione alla partecipazione a gare regionale e nazionali.	Ci stiamo attivando per realizzare i progetti di continuità per gli alunni diversamente abili. Gli strumenti compensativi per gli alunni BES sono insufficienti ai loro bisogni effettivi. Per gli alunni stranieri mancano le risorse per la realizzazione di alfabetizzazione linguistica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto

	delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità e costantemente monitorate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza incontri con i docenti della scuola secondaria di I grado finalizzati alla conoscenza degli alunni BES per il loro più adeguato inserimento nelle classi prime. L'attività di orientamento, finalizzata a garantire scelte consapevoli per acquisire un elevato grado di professionalità, è predisposta sui vari livelli del percorso scolastico: - orientamento degli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola media, attraverso visite periodiche nelle scuole secondarie di secondo grado e organizzando incontri scuola famiglia nei giorni di scuola aperta; - accoglienza dei genitori e degli alunni in occasione del loro ingresso nelle classi iniziali al fine di facilitare l'incontro con una nuova realtà scolastica e di evitare l'insorgere di situazioni di disagio e di disorientamento; - ri-orientamento degli alunni del primo biennio per una maggiore consapevolezza della scelta dell'indirizzo di qualifica, coerente con le attitudini e le potenzialità individuali; - orientamento degli alunni frequentanti il quarto e il quinto anno finalizzato ad una scelta consapevole di prosecuzione degli studi e/o d'inserimento nel mondo del lavoro. L'attività di PCTO, finalizzata a garantire scelte consapevoli per acquisire un elevato grado di professionalità, è predisposta sui vari livelli del percorso scolastico: - al terzo anno sono previste attività in situazione sul territorio di appartenenza; - nel corso del quarto e quinto anno attività in situazione presso aziende operanti nel contesto nazionale.	Mancanza di un raccordo sistematico con i docenti delle scuole del grado inferiore. Da potenziare le attività di monitoraggio degli alunni post diploma. Realizzare un data base sull'orientamento formativo in entrata e/o in uscita. Le attività di continuità non sono pienamente sufficienti. Le attività di orientamento, al contrario, sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, anche se non le monitora per rilevare l'efficacia dei suoi consigli orientativi. La scuola realizza, altresì, azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali di tutti i suoi alunni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
-------------------------	----------------------

	La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità non sono pienamente sufficienti. Le attività di orientamento, al contrario, sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, anche se non le monitora per rilevare l'efficacia dei suoi consigli orientativi. La scuola realizza, altresì, azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali di tutti i suoi alunni.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
L'I.S.I.S "L. de' Medici", punto di riferimento formativo essenziale per i giovani che desiderano affermarsi in una professione ricca di concrete e molteplici opportunità di lavoro in Italia e in Europa, costantemente impegnato nella formazione di personale qualificato e specializzato, si pone come elemento attivo nella diffusione di innovazioni nel settore dei servizi in cui opera e, soprattutto, nella promozione e lo sviluppo della realtà territoriale circostante. Nel corso degli ultimi anni, è stato dato, perciò, un nuovo impulso alla scuola, migliorando le funzionalità operative e l'efficacia del servizio, fornendo nuove opportunità agli alunni. Con il coinvolgimento di tutti gli operatori della Scuola, l'Istituto è impegnato in iniziative progettuali e di rinnovamento metodologico-didattico di rilievo sia nazionale che europeo. L'istituto si è dotato di una Mission e di una Vision condivisa e partecipata (proposte alunni, condivisione nel Comitato Tecnico Scientifico, nel Collegio e nel Consiglio) nel PTOF. Tramite il sito Web la mission e la vision sono state condivise con gli stakeholder. La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi è definita dal P.T.O.F. La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione didattica e organizzativa viene effettuata tramite questionario sul servizio erogato e con questionari specifici relativi alle singole iniziative nell'ambito del Progetto Autovalutazione. È stata avviata una semplice forma di rendicontazione, inviando agli stakeholder dei brevi report sui risultati raggiunti dall'istituto nell'ambito del RAV e del PdM e sui focus di miglioramento. Il FIS è ripartito, in linea di massima, tra docenti ed ATA in quote pari a 70% e 30%. Le assenze del personale sono gestite secondo criteri condivisi in Consiglio di Istituto e in contrattazione. Si utilizzano docenti del potenziamento, docenti che devono recuperare permessi orari o, in subordine, ore eccedenti, assegnate con criteri specifici. Gli incarichi del Dirigente scolastico, sia per i docenti che per il personale ATA, sono precisi e puntuali e costituiscono anche una guida per lo svolgimento dello stesso. Al termine dell'incarico, la relazione di rendicontazione è strutturata sui risultati raggiunti e i compiti svolti Buona coerenza tra le scelte educative adottate e le risorse economiche a disposizione. I progetti di alternanza scuola-lavoro sono finanziati con efficacia.	All'interno della comunità va migliorata la comunicazione sia della mission che delle priorità della scuola anche nella sua organizzazione sia verticale (Top down, bottom up) che orizzontale. Per condividere al meglio la mission e la vision dell'istituzione scolastica è indispensabile organizzare eventi di apertura al territorio con le difficoltà nell'organizzazione per ristrettezze finanziarie. La scuola finora non ha effettuato alcuna misurazione oggettiva per il controllo dei processi attività in fase di pianificazione.. L'interpretazione dei risultati che discendono dai monitoraggi non sempre riesce ad innescare un'azione consequenziale. Occorre progredire dalla semplice forma di rendicontazione attuata ad un vero e proprio Bilancio Sociale. Il numero degli incarichi di responsabilità è esiguo rispetto alla complessità del funzionamento della scuola. È difficile ripartire il FIS adeguatamente tra Docenti e personale ATA per insufficienza di fondi. Basso coinvolgimento di personale esterno (del mondo del lavoro)

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio sono da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non adeguatamente strutturato. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche non sempre è funzionale all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola monitora le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso la somministrazione di questionari mirati, dai quali emergono le tematiche formative da privilegiare. Viene svolta formazione sulle TIC (in particolare il registro e lo scrutinio elettronico, l'utilizzo delle LIM e della piattaforma didattica). Viene svolta la formazione sulla sicurezza. La scuola ha scelto di concentrarsi e promuovere attività di formazione coerenti con gli obiettivi del RAV, rivolte alla totalità dei docenti (PIANO DI SVILUPPO EUROPEO DELLA SCUOLA, SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI, FLIPPED CLASSROOM). Inoltre molti docenti hanno aderito alla formazione organizzata dalla rete di ambito (Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Autonomia organizzativa e didattica: figure di staff/sistema ecc). Le attività di formazione specifiche ed utili al singolo docente sono lasciate alla sua iniziativa. La scuola raccoglie le competenze dei docenti al fine del conferimento specifici incarichi per una migliore gestione e valorizzazione delle risorse umane. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi e strumenti multimediali. Si cerca di tenere conto delle inclinazioni del personale nell'attribuzione degli incarichi e del loro livello di motivazione.	La scuola privilegia tematiche formative di notevole interesse; tuttavia rispetto all'elevata richiesta dei docenti, viene coinvolto nelle iniziative solo un esiguo numero. Occorre individuare dei metodi sistematici per verificare la ricaduta delle azioni formative. Devono essere incrementate le occasioni di confronto tra docenti (contemporaneità in orario curriculare e riunioni pomeridiane). Lo scambio e il confronto professionale dei docenti non sempre appare diffuso. Occorre potenziare lo scambio di esperienze ed informazioni tra gli insegnanti, oltre che con la piattaforma didattica e con gli incontri dei dipartimenti disciplinari, anche con altri momenti ed occasioni di aggregazione. Deve essere implementato lo scambio di materiali effettuato sulla piattaforma.

Nell'attribuire incarichi e richiedere candidature, si fa riferimento ad esperienze pregresse e alla formazione seguita dal personale docente ed ATA. Il criterio della formazione e dell'aggiornamento è utilizzato sia per attribuire incarichi specifici, sia per attribuire il bonus premiale. Alcuni docenti sono sensibili alla formazione e si rivolgono verso interventi formativi o corsi di aggiornamento promossi da vari Enti. Le scelte strategiche vengono condivise nello staff. I Dipartimenti disciplinari hanno lavorato per l'elaborazione delle prove comuni ed il curriculum. Gli insegnanti condividono materiali sulla piattaforma didattica, mettendoli a disposizione di altri docenti e degli studenti. Un questionario online, somministrato agli insegnanti, ha mostrato che questi ultimi sentono il bisogno di confrontarsi e di scambiarsi esperienze e informazioni.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti; le proposte formative sono di qualità sufficiente. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici e cooperano fattivamente. Sono presenti spazi per la condivisione dei materiali didattici, anche se la varietà e qualità del materiale è da incrementare

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
Il percorso della nostra scuola è caratterizzato da un raccordo con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale. L'istituto dell'alternanza scuola-lavoro è funzionale a questo raccordo. La scuola offre agli alunni periodi formativi	I finanziamenti destinati ai progetti ritenuti importanti per la formazione professionale degli alunni sono insufficienti. Il raccordo tra la scuola e i soggetti delle filiere di riferimento delle articolazioni professionali non è ancora strutturato in modo adeguato. Gli accordi promuovono azioni non sempre sistematiche; la collaborazione con gli Enti e

e di orientamento di tirocinio e di stage presso aziende sia in Italia che all'estero. In questi percorsi sono privilegiati metodi laboratoriali, il pensiero operativo, l'analisi e la soluzione dei problemi e il lavoro cooperativo per progetti. La scuola è in relazione con vari Enti Pubblici e Associazioni di professionisti. Gli stage vengono svolti con regolarità e profitto. Vi è un alto numero di partnership nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. I genitori vengono informati di tutti i documenti della vita scolastica attraverso il sito istituzionale della scuola. All'atto dell'iscrizione ricevono la brochure del PTOF e sottoscrivono il Patto di corresponsabilità. Tali iniziative vengono comunicate anche attraverso il sito Web e l'uso dei social, per permettere ai genitori di interagire con la scuola attraverso sistemi di messaggistica istantanea. La scuola utilizza strumenti on line per la comunicazione di assenze e voti quadrimestrali (registro elettronico).	le Associazioni risulta, comunque alquanto efficace ai fini formativi e per l'inserimento nel mondo del lavoro. Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa. Gli strumenti online per la comunicazione con le famiglie esistono, ma non sono del tutto attivati ed utilizzati. Dovrebbero essere organizzati in modo sistematico degli incontri in presenza con i genitori per raccogliere proposte ed osservazioni in modo diretto. La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi anche se in modo non organico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa con i vari soggetti coinvolti. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione del successo formativo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

*Garantire il successo formativo a tutti gli alunni.
Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.*

Traguardo

Adeguare il processo insegnamento-apprendimento alle esigenze dei singoli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ideazione, redazione ed espletamento delle attività formative previste nel PTOF in coerenza con il PECUP attraverso lo sviluppo delle UDA

2. Ambiente di apprendimento

Creare un clima positivo attraverso aspetti organizzativi (spazi, attrezzature, orari tempi); Aspetti metodologici (metodologie innovative); Aspetti relazionali (condivisione delle regole scolastiche).

3. Inclusione e differenziazione

valorizzare le differenze attraverso progetti di inclusione e di orientamento al lavoro degli alunni BES

4. Continuità e orientamento

per un processo di orientamento formativo efficace occorre: Migliorare la collaborazione con le scuole di I grado per favorire una riflessione sulla scelta del percorso scolastico. Promuovere attività di continuità attraverso progettualità condivise. Pianificare percorsi formativi in uscita.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Controllo dei processi attraverso monitoraggi in itinere e finali delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi individuati. Migliorare la comunicazione con le famiglie favorendo il pieno utilizzo del registro informatico e delle altre modalità online

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire il confronto e la collaborazione tra docenti attraverso attività in gruppi di lavoro. Intraprendere nuove e continue azioni per l'aggiornamento professionale. Incrementare il numero degli incarichi quali strumenti di valorizzazione delle competenze professionali esistenti.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare la rete dei rapporti con le realtà produttive territoriali delle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, dell'abbigliamento, delle manutenzioni e degli apparati, anche attraverso il CTS.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare un produttivo coinvolgimento dei genitori nelle scelte progettuali e organizzative della scuola, per favorire l'integrazione

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza

Traguardo

Favorire il pensiero logico-operativo attraverso una didattica laboratoriale ed innovativa

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ideazione, redazione ed espletamento delle attività formative previste nel PTOF in coerenza con il PECUP attraverso lo sviluppo delle UDA

2. Ambiente di apprendimento

Creare un clima positivo attraverso aspetti organizzativi (spazi, attrezzature, orari tempi); Aspetti metodologici (metodologie innovative); Aspetti relazionali (condivisione delle regole scolastiche).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo, valutazione e certificazione competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Lavorare per UDA. promuovere una cittadinanza attiva e consapevole.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ideazione, redazione ed espletamento delle attività formative previste nel PTOF in coerenza con il PECUP attraverso lo sviluppo delle UDA

2. Ambiente di apprendimento

Creare un clima positivo attraverso aspetti organizzativi (spazi, attrezzature, orari tempi); Aspetti metodologici (metodologie innovative); Aspetti relazionali (condivisione delle regole scolastiche).

3. Inclusione e differenziazione

valorizzare le differenze attraverso progetti di inclusione e di orientamento al lavoro degli alunni BES

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare un produttivo coinvolgimento dei genitori nelle scelte progettuali e organizzative della scuola, per favorire l'integrazione

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Promuovere l'educazione permanente.

Traguardo

Offrire competenze trasversale per la formazione dell'uomo e del cittadino in chiave europea.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ideazione, redazione ed espletamento delle attività formative previste nel PTOF in coerenza con il PECUP attraverso lo sviluppo delle UDA

2. Ambiente di apprendimento

Creare un clima positivo attraverso aspetti organizzativi (spazi, attrezzature, orari tempi); Aspetti metodologici (metodologie innovative); Aspetti relazionali (condivisione delle regole scolastiche).

3. Inclusione e differenziazione

valorizzare le differenze attraverso progetti di inclusione e di orientamento al lavoro degli alunni BES

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare la rete dei rapporti con le realtà produttive territoriali delle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, dell'abbigliamento, delle manutenzioni e degli apparati, anche attraverso il CTS.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le scelte sono desunte da quanto ideato e progettato nel
PTOF